



**Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Catanzaro**

**AVVISO ALLA PERSONA SOTTOPOSTA ALLE INDAGINI  
DELLA CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI  
- art. 415 bis c.p.-**

Il Pubblico Ministero Alessia Miele

Visti gli atti del procedimento in epigrafe nei confronti di:

- 1) **PICCENNA Nicola**, nato a Ventimiglia il 6.10.1958 e residente in Matera, alla via Eraclea n. 4;
- 2) **SANGERARDI Nicola**, nato a Gravina in Puglia il 2.01.1955 ed ivi residente, alla via Livorno n. 8
- 3) **GRILLI Rocco**, nato a Civitavecchia il 29.01.1944, residente in Matera, alla piazzetta Silone n. 16;

indagati:

**PICCENNA**

A) del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv., 595 co. 1, 2 e 3 c.p. e 13 L. 47/1948. perchè, nel corpo dell'articolo giornalistico dal titolo "*Cuginanze Giudiziarie*", pubblicato sul mensile "*Giornale della Sera*", e dell'articolo "*Alla resa dei conti. Il senatore Filippo Bubbico, davanti al g.u.p.*", pubblicato sul quotidiano "*Il Resto...quello che gli altri non dicono*" offendeva la reputazione della dr. Felicia Genovese, magistrato in servizio presso la Procura della Repubblica di Potenza, attribuendole di essersi astenuta da un procedimento penale (N. 4271/2001 R.G. mod. 21 a carico di Pinto Michele più altri, in ordine al delitto p. e p. dall'art. 323 c.p.) nei confronti di un "*nutrito stuolo di politici regionali*" soltanto dopo aver chiesto l'archiviazione del procedimento a carico dei datori di lavoro di suo marito, Cannizzaro Michele, nominato direttore Generale della A.s.l. di Potenza, paventando in tal modo, peraltro contrariamente al vero, che la stessa si fosse macchiata di gravi condotte antiggiuridiche e contrarie ai doveri d'ufficio, astenendosi dal procedimento di cui sopra solo dopo averne, invano, chiesto l'archiviazione (datata 29.06.2004) e comunque in seguito alla nomina del marito quale direttore Generale della A.s.l. di Potenza, avvenuta in data 5.08.2004;

in Matera nel mese di aprile del 2006 ed il 23.09.2006

**SANGERARDI**

B) del delitto p. e p. dagli artt. 57, 596 bis in rel. al 595 co. 1 e 3 c.p.; 13 L.48/47 perché, in qualità di direttore responsabile de "*Il Resto...quello che gli altri non dicono*", ometteva di esercitare sul contenuto del quotidiano da lui diretto il controllo necessario ad impedire che con la pubblicazione dell'articolo dal titolo "*Alla resa dei conti. Il senatore Filippo Bubbico, davanti al g.u.p.*", si offendesse la reputazione della dr. Felicia Genovese, magistrato in servizio presso la Procura della Repubblica di Potenza, attraverso il riferimento a presunte condotte antiggiuridiche, dalla medesima poste in essere e consistite nell'astenersi da un procedimento procedimento penale (nella specie il N. 4271/2001 R.G. mod. 21 a carico di Pinto Michele più altri, in ordine al delitto p. e p. dall'art. 323 c.p.) solo dopo averne, invano, chiesto l'archiviazione (datata 29.06.2004) e comunque in seguito alla nomina del marito quale direttore Generale della A.s.l. di Potenza, avvenuta in data 5.08.2004;

86

in Matera nel mese di aprile del 2006

**GRILLI**

**C) del delitto p. e p. dagli artt. 57, 596 bis in rel. al 595 co. 1 e 3 c.p.; 13 L.48/47** perché, in qualità di direttore responsabile del mensile "Giornale della Sera", ometteva di esercitare sul contenuto del periodico da lui diretto il controllo necessario ad impedire che con la pubblicazione dell'articolo dal titolo "Cuginanze Giudiziarie", relativo a presunte condotte antiggiuridiche, poste in essere dalla dr. Felicia Genovese, magistrato in servizio presso la Procura della Repubblica di Potenza, e consistite nell'astenersi da un procedimento procedimento penale (nella specie il N. 4271/2001 R.G. mod. 21 a carico di Pinto Michele più altri, in ordine al delitto p. e p. dall'art. 323 c.p.) solo dopo averne, invano, chiesto l'archiviazione (datata 29.06.2004) e comunque in seguito alla nomina del marito quale direttore Generale della A.s.l. di Potenza, avvenuta in data 5.08.2004;

in Matera il 23.09.2006

rilevato che occorre procedere alla nomina di un difensore di ufficio in quanto non risulta nominato un difensore di fiducia  
letti gli artt. 97 e 369 bis c.p.p.

**c o m u n i c a**

agli indagati che sussiste l'obbligatorietà della difesa tecnica nel presente procedimento, che ha diritto a nominare un difensore di fiducia e che, in mancanza, sarà difeso da quello designato d'ufficio, che in qualità di persona sottoposta ad indagini è invitato a dichiarare od eleggere domicilio per le notificazioni nei modi di legge con avvertimento che vi è obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato od eletto e che in mancanza, insufficienza od inidoneità della dichiarazione o elezione le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo di notifica del presente atto;

che in qualità di persona sottoposta alle indagini ha facoltà di presentarsi al pubblico ministero e di rilasciare dichiarazioni, di presentare memorie o richieste scritte all'Autorità Giudiziaria procedente; può svolgere indagini difensive secondo le modalità di cui agli artt. 327 bis e segg. c.p.p. ed ha diritto di proporre impugnazioni nei casi previsti dalla legge;

che ha l'obbligo di retribuire il difensore d'ufficio salvo che ricorrano le condizioni per essere ammessi al patrocinio a spese dello Stato e che, in caso di insolvenza, si procederà ad esecuzione forzata;

che per essere ammessi al patrocinio a spese dello Stato dovrà dimostrare di essere titolare di un reddito imponibile ai fini dell'IRPEF risultante dall'ultima dichiarazione non superiore a €5815,30 (lire11.260.000); (dal 1^ luglio 2001 € 9296,22 (lire 18.000.000) D.M. 8.11.2000), nell'ipotesi in cui con lui convivano il coniuge o altri familiari, e che questi ultimi siano titolari di redditi (redditi che andranno sommati a quello dell'indagato) la predetta somma sarà aumentata di €1032.91 (2 milioni) per ciascun componente il nucleo familiare.

**n o m i n a**

difensore d'ufficio l'avv. **CARLO PETITTO** del Foro di Catanzaro  
con studio in **CATANZARO** alla via **PASEALI N° 30**  
tel. **0961/743940** (richiesta del 16.02.2007)

**a v v i s a**

- **PICCENNA Nicola**, indagato
- **SANGERARDI Nicola**, indagato
- **GRILLI Rocco**, indagato

La documentazione relativa alle indagini espletata è depositata presso la segreteria di questo ministero e che l'indagato ed il suo difensore hanno facoltà di prenderne visione ed estrarne copia.

**avverte**

gli indagati che hanno facoltà, entro il termine di venti giorni dalla notifica del presente provvedimento, di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione relativa ad essi, il difensore, chiedere al pubblico ministero il compimento di atti di indagine, presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio.

Si notificano il presente provvedimento al **difensore (in triplice copia)** ed **alle persone sottoposte alle indagini** a mezzo personale del competente UNEP disponendo che le notificazioni siano effettuate **personalmente** e non a mezzo posta (art. 1 co 1 legge 20 dicembre 1982 nr.890) avendo cura di restituire una copia **del presente provvedimento** con prova della avvenuta notifica agli interessati.

Si rimanda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.  
Catanzaro, 16.02.2007

IL SOST. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA  
Dr. Alessia Miele

